# LA FEDE NELLA PAROLA

# Perché avete paura? Non avete ancora fede?

Nell’Antico Testamento fede è sapere che tutta la nostra vita è nelle mani del nostro Dio e Lui la conduce come un pastore conduce il suo gregge. Ecco la fede secondo il Salmo: *“Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l’anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni (Sal 23,1-6).* Con Dio qualsiasi tempesta accada, accade per crescere di vita in vita, mai accade per la morte. Se con Dio la tempesta accade per la morte, allora significa che quella morte è per noi la via della vita.

Ecco come l’Apostolo Paolo annuncia questa verità nella Lettera a Romani: *“Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L’ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l’ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l’adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza. Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.*

*Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all’immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati. Che diremo dunque di queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! Chi ci separerà dall’amore di Cristo? Forse la tribolazione, l’angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun’altra creatura potrà mai separarci dall’amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore (Rm 8,18-39).* Visione di fede perfettissima con ogni sapienza, intelligenza, conoscenza nello Spirito Santo. Più si cresce nello Spirito Santo e più la nostra visione di fede è perfetta. Senza la nostra crescita nello Spirito Santo sovente, la nostra visione di fede risulta malata, erronea, falsa, bugiarda, addirittura si può giungere a una fede diabolica e satanica. È lo Spirito Santo in noi la verità della nostra fede, della nostra speranza, della nostra carità.

*In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: «Passiamo all’altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com’era, nella barca. C’erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t’importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «**Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l’un l’altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?». (Mc 4,35-41).*

Gli Apostoli ancora non hanno fede perché sono privi di Spirito Santo. Gesù ancora nn ha versato lo Spirito ed essi ancora non lo hanno ricevuto. Essi vivono di fede ancora non afferrata e santificata, portata al suo pieno compimento dallo Spirito Santo. Con questa fede la tempesta è vista come tempesta, è vista come un pericolo di morte e per questo si sveglia Cristo perché intervenga. Essi hanno però fede che se Gesù dirà una parola alla tempesta, essa si calmerà. È l’inizio della fede, ma ancora non è la fede. Quando poi verrà lo Spirito Santo allora vedranno la tempesta con gli occhi dello Spirito Santo e con il cuore dello Spirito Santo faranno la loro preghiera. Gesù con gli occhi dello Spirito Santo vede la tempesta della croce e fa la sua preghiera con il cuore dello Spirito del Signore. La Madre di Dio scenda tra noi, ci colmi di Spirito Santo, perché possiamo vedere con gli occhi dello Spirito Santo e pregare con il suo cuore.

**26 Gennaio 2025**